



Patologia da incendio

**USTIONI
FUMI TOSSICI
TRAUMI**

la vittima di un incendio può essere intossicata senza essere ustionata, al contrario ustioni gravi sono sempre concomitanti con una intossicazione da fumo

USTIONATO=INTOSSICATO

Nel soccorrere chi è stato coinvolto in un incendio bisogna considerare che:

- molte vittime contemporaneamente possono subire lesioni di diversa tipologia.
- anche persone apparentemente illese possono peggiorare successivamente.
- i rischi connessi all'incendio possono danneggiare gli stessi soccorritori.



Le principali cause di morte (una vittima ogni due intossicati) relative ad incendi sono dovute a deficit di O₂ e/o inalazione di CO.



Inalazioni di fumi

Incendi di dimensioni limitate possono generare grandi quantità di fumo.

Il fumo impedisce la visibilità e rende difficoltosa la respirazione.

I fumi possono danneggiare le vie aeree a tre livelli:

- **glottide**: infiammazione ed edema con conseguente grave compromissione respiratoria
- **trachea e bronchi**: corrosione della mucosa, deposizione di fuliggine; la sintomatologia può insorgere anche dopo 48 h.
- **parenchima polmonare**: edema polmonare acuto.

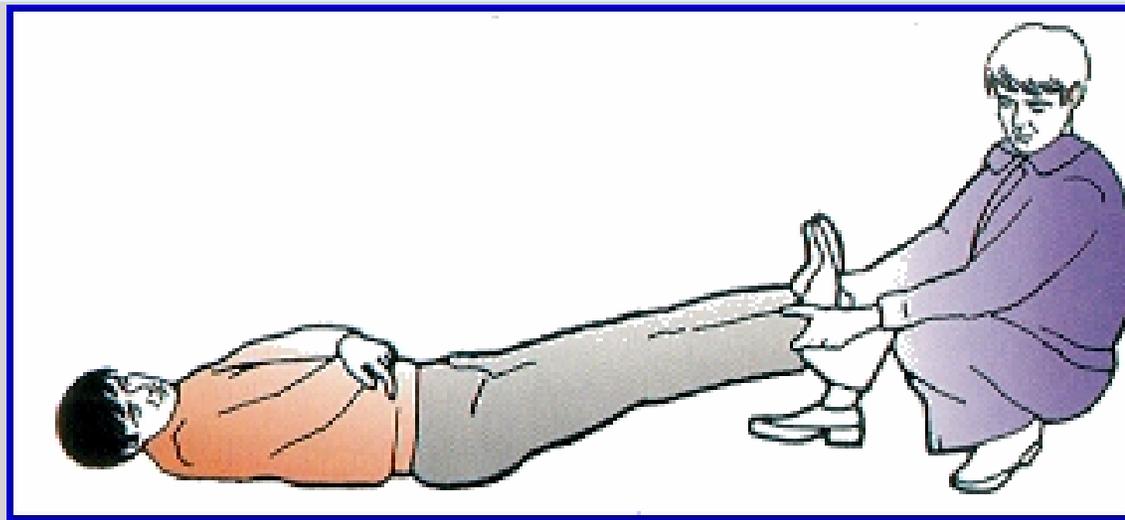
Come sospettare e valutare l'intossicazione da fumo:

- **circostanza**
- **irritazione di occhi e gola**
- **fuliggine :presenza nelle secrezioni**
- **ustioni:colorazione nerastra intorno alle labbra, al naso e alla bocca**
- **disfonia: voce rauca**
- **disturbi respiratori:sensazione di soffocamento, affanno, respiro frequente, sibili e rantoli**
- **stato di coscienza:alterazioni anche transitorie o stato confusionale**



Cosa fare ?

- spostare rapidamente il paziente in un'area non invasa dal fumo,
- mantenere l'allineamento della spina dorsale durante lo spostamento,
- chiamare il 118,
- garantire la pervietà delle vie aeree.



USTIONI

Un ustione è una lesione acuta della cute o dei tessuti sottostanti

causata dal contatto con:

- solidi, liquidi, o vapori ad alta temperatura,
- fiamme,
- contatto con sostanze chimiche acide, basiche, caustiche,
- corrente elettrica,
- radiazioni da arco elettrico,
- intensa e prolungata esposizione alla luce solare.



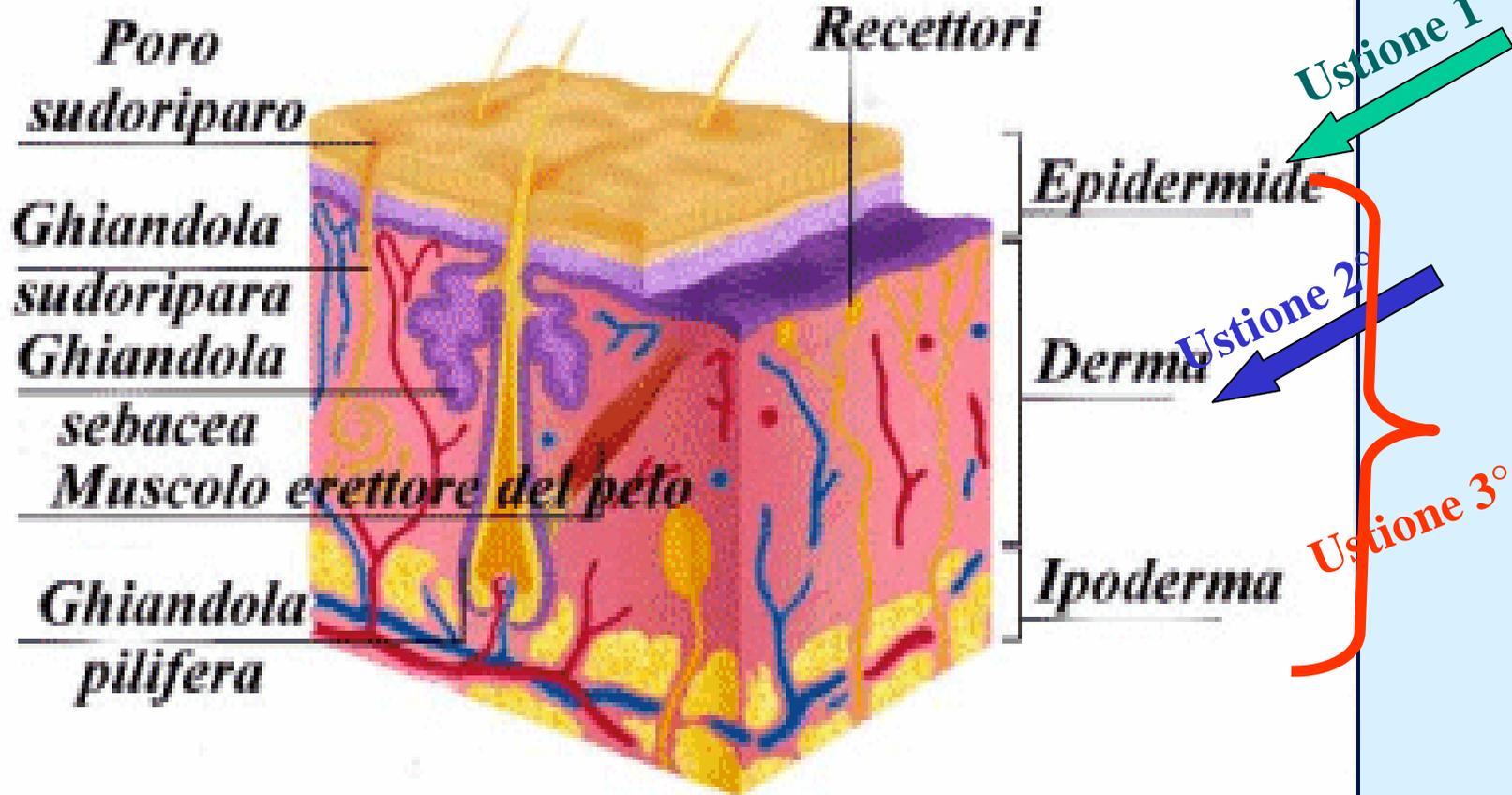
Ustioni

Possono essere classificate in tre gradi in base alla profondità della lesione che è direttamente proporzionale alla quantità di calore trasmessa alla cute. Questa dipende dalla T° della fonte di calore e dal tempo d'esposizione ad essa: Es. 2' a 50°, 5-10'' a 60° sono sufficienti a provocare un'ustione profonda.

- ◆ **1° grado**: ustione superficiale, si presenta come un arrossamento cutaneo (eritema), dolore
- ◆ **2° grado**: compaiono bolle o/e vescicole e dolore,
- ◆ **3° grado**: distruzione di tutti gli strati della cute ed anche dei tessuti sottostanti a varia profondità, (cute carbonizzata), assenza di sensibilità

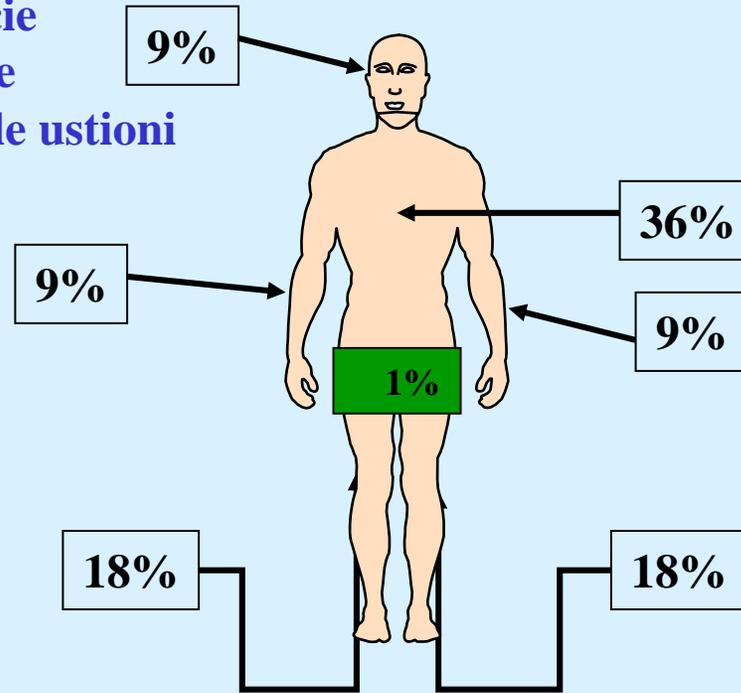
Nelle ustioni esiste il pericolo di : infezioni
disidratazione (perdita di liquidi)
shock

La cute



LA REGOLA DEL NOVE

Come si calcola la superficie del corpo (sia anteriore che posteriore) interessata dalle ustioni



l'ustione che occupa una superficie > al 10% negli adulti e al 5% nei bambini, è già da considerarsi a rischio.

Sono inoltre motivo di aggravamento :

- le ustioni che interessano il tratto respiratorio, le ustioni di 2° e 3° al viso, inguine, mani, piedi e articolazioni principali
- le ustioni in persone di età > 60 anni ed < a 8 anni.



Norme generali di comportamento nelle ustioni



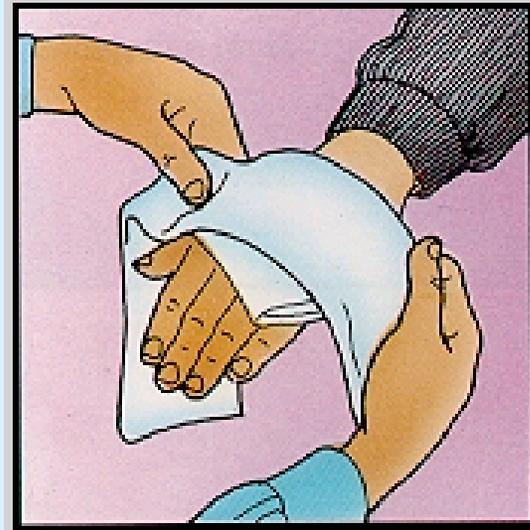
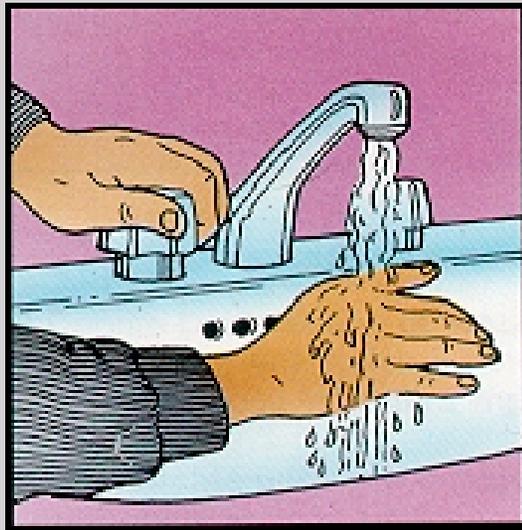
- **Rimuovere o eliminare la fonte di calore**
- **Soffocare eventuali fiamme con coperte o similari**
- **Tranquillizzare la vittima**
- **Raffreddare la zona ustionata con acqua per almeno 15'**
- **Non utilizzare pomate o sostanze grasse**
- **Non bucare vescicole o flitteni**
- **Non sfilare gli indumenti, ma eventualmente tagliarli**
- **Coprire la zona ustionata con telini, garze sterili o biancheria pulita**
- **Nelle ustioni gravi allertare il 118**
- **Se arresto cardiorespiratorio iniziare le manovre di rianimazione cardiopolmonare**

N.B. La persona con abiti in fiamme non deve correre, ma fermarsi e cercare di soffocare le fiamme con coperte o altri indumenti.

Cosa fare?

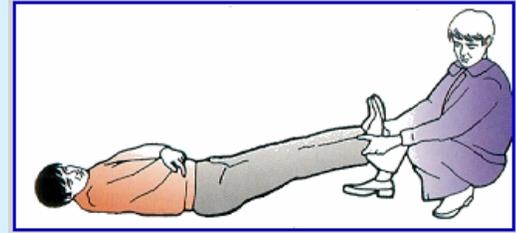
Ustioni di 1° grado : bagnare con acqua fredda per almeno 15', asciugare senza strofinare, applicare garze sterili o pulite e fare una fasciatura.

Un'ottima alternativa all'utilizzo di acqua è costituita dalle garze a idrogel vegetale



Cosa fare?

Ustioni di 2° e 3° grado:



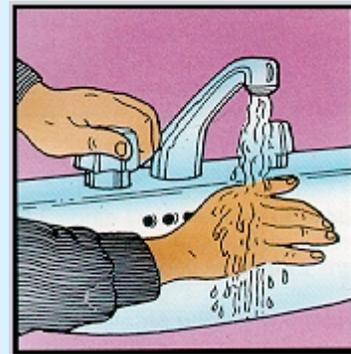
- soffocare eventuali fiamme presenti sul corpo con coperte o similari,
- verificare se il paziente è cosciente,
- attivare tempestivamente il **118**,
- medicare asetticamente, usare garze mai cotone, un'ottima alternativa è costituita dalle garze a idrogel vegetale
- non rimuovere abiti che aderiscono alle ustioni, non applicare pomate o sostanze grasse o ghiaccio,
- dare da bere, solo se la vittima è cosciente,
- posizione antishock nelle ustioni di 3 grado,



In attesa dei soccorritori del 118, per ustioni estese gravi, gli addetti alla sicurezza (es. officine, fabbriche, alberghi....) possono usare coperte a idrogel vegetale

Cosa fare?

Le ustioni chimiche vanno trattate come ustioni di 3° grado lavando con acqua corrente in abbondanza.



Ricordare che l'acido solforico e la calce viva reagiscono con l'acqua producendo calore: il lavaggio va proseguito per almeno 15'.

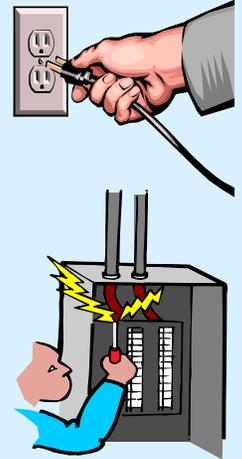
Cosa fare?

Le ustioni da corrente elettrica vanno trattarle come ustioni di **3° grado**.



BASSA TENSIONE

- Liberare l'infornato dal contatto con parti in tensione isolandosi preventivamente (guanti, aste isolanti etc.), ovvero interrompere la corrente.
- Posizione laterale di sicurezza se la vittima è incosciente.
- Se la vittima è in arresto cardiorespiratorio iniziare ventilazione/massaggio cardiaco .
- Allertare o fare allertare il **118**



ALTA TENSIONE

- Non avvicinarsi, ma tenersi a distanza di circa 20 mt : chiamare **118 e Vigili del Fuoco (115)**

Il colpo di calore - colpo di sole

La permanenza prolungata in ambienti surriscaldati può provocare patologie diverse, riunite sotto la definizione di: “patologie da calore”



Sono:

- lo svenimento da calore,
- i crampi muscolari da calore,
- l'esaurimento da calore.

Segni e sintomi:

- colorito del volto rosso acceso,
- elevata temperatura corporea (oltre 40°),
- volto quasi inespressivo, soggetto irritabile,
- pelle secca e molto calda,
- alterazioni della respirazione,
- andatura incerta,
- possibile perdita di coscienza.

Cosa fare?

- **togliere gli indumenti,**
- **trasportare la vittima in un luogo fresco e ventilato,**
- **porre il soggetto sdraiato con le spalle leggermente sollevate,**
- **spugnare con acqua fredda, applicare borse di ghiaccio e, se possibile, far bere bevande fredde.**